

« Il deputato che intenda rivolgere una semplice interrogazione, o richiedere una comunicazione di documenti, dovrà pure darne annunzio preventivo, e, qualora la Camera consenta, farà la domanda immediatamente. Udita la risposta del ministro, non vi potrà essere discussione. »

OLIVA. Io debbo dichiarare che non sono assolutamente soddisfatto della risposta.

PRESIDENTE. Ma faccia, se vuole, un'interpellanza!

OLIVA. Mi riserverò di fare un'interpellanza e proporre quella mozione che crederò del caso.

MASSARI STEFANO. Ho domandata la parola.

PRESIDENTE. Il regolamento parla egualmente per il deputato Oliva e per lei. (*Si ride*)

MASSARI STEFANO. Ma io ho chiesta la parola per un fatto personale.

PRESIDENTE. Parli per un fatto personale; ma ella non c'era a Parma! (*Si ride*) Parli pure.

MASSARI STEFANO. L'onorevole ministro ha detto che io colle mie parole miro a pretendere che la città di Parma sia trattata meglio delle altre città del regno.

Un deputato. E lo è.

MASSARI STEFANO. Lo è? Se me lo proverà ne avrò piacere.

Io dico che, se mi sono espresso così, mi sono espresso assai male; io non ho detto altro che la città di Parma si trova in circostanze deplorable, che ivi esistono cagioni di malcontento, e che per toglierle fu ordinata dalla Camera una inchiesta; ho dimostrato il desiderio che i risultamenti di questa inchiesta siano sottoposti presto alla Camera, affinchè essa vegga nella sua giustizia come si debba provvedere per far cessare quelle cagioni di malcontento.

Se la Camera deciderà diversamente, la mia città si rassegnerà ad accettare il decreto della Camera.

Parma ha sempre fatto quanto ha potuto, come tutte le altre città sorelle, pel bene d'Italia; essa non ha nessuna pretesa a preferenze, non vuole che giustizia, non chiede altro.

In quanto poi alle altre cose, rispetto alle quali il signor ministro mi ha favorita risposta, come diceva dapprincipio, io non conosco i fatti e non sono qui nè per accusare nè per difendere; epperò accetto, sotto la garanzia della sua lealtà, quanto egli ha detto e specialmente che la legge è stata osservata dalla pubblica forza nell'esercizio delle sue funzioni, e per modo che i cittadini non furono offesi nelle loro libertà individuali; in breve accetto come una espressione di verità le parole del signor ministro.

FERRARIS, ministro per l'interno. Lo ringrazio.

PRESIDENTE. Annunzierò altre due domande (*Mormorio*); ma spero bene che i signori ministri prenderanno tempo a rispondere (*Si ride*), perchè altrimenti se ne va anche la seduta senza l'ordine del giorno.

L'onorevole Robecchi domanda d'interpellare il signor ministro dei lavori pubblici « intorno all'ultima

legge sulle ferrovie presentata il 7 maggio dall'ex-ministro Pasini. »

L'onorevole ministro dei lavori pubblici risponderà quando sarà presente.

L'onorevole Curti domanda all'onorevole presidente del Consiglio dei ministri « in quale stato si trovino le trattative coll'Austria per la liquidazione dei danni occasionati dalla guerra dell'indipendenza italiana. »

Prego il signor presidente del Consiglio a dirmi in quale delle successive tornate intende di rispondere.

MENABREA, presidente del Consiglio dei ministri e ministro per gli affari esteri. Io sono agli ordini della Camera quando vorrà fissare il giorno per rispondere a questa interrogazione.

Dirò che le trattative non sono ancora ultimate, ma sono tuttavia in corso.

CURTI. Se mi permette, farei solo osservare al signor presidente del Consiglio che si tratta semplicemente di una domanda all'oggetto di potere soddisfare alle esigenze di molti comuni del collegio del quale io ho l'onore di essere deputato.

MENABREA, presidente del Consiglio dei ministri e ministro per gli affari esteri. Io risponderò con brevissime parole.

Le trattative furono iniziate a Vienna, e sta tuttora a Vienna uno dei negozianti che è stato mandato a trattare questa questione; però non si è ancora venuti ad una liquidazione definitiva, e il Ministero fa il possibile onde questa questione abbia la soluzione migliore.

(I deputati Minghetti e Gerra prestano giuramento.)

PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Morpurgo a presentare una relazione.

MORPURGO, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione della Giunta sopra il progetto di legge concernente la proroga del termine per l'affrancazione delle enfiteusi nel Veneto e nel Mantovano. (*V. Stampato n° 305-A.*)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà data alla stampa.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE PER LA UNIFICAZIONE LEGISLATIVA NELLE PROVINCIE VENETE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione generale dello schema di legge per l'unificazione legislativa delle provincie venete e mantovane.

Sono stati presentati altri emendamenti, dei quali darò lettura alla Camera:

Gli onorevoli Brenna, Pasqualigo, Pècile, Tenani, Maurogò nato e Maldini propongono che alle parole